

Ill^{mo} et R^{mo} Sig^r mio oss^{mo}

Dall'osservanza et devotione, che V.S.Ill^{ma} sa che Io le
porto potra argomentare che se bene non gli ho annuntiato con let-
tere le buone feste, gli l'hò nondimeno annuntiate et pregate col
5 cuore, poiche gli desidero quella felicità, et sanita che per me
vorrei, Io rendo infinite gracie a V.S.Ill^{ma} della memoria che si
degna tener della persona mia secondo il segno che me ne ha dato
con la sua gratissima, in occasione delle buone feste del Natale
santissimo passato, et come ricevo il tutto per favore singularis-
10 simo, cosi glie ne bascio humilm^{te} le mani.

Circa del libro mio De Potestate Pontificis in temporalibus
per il quale si fecero li mottivi che sa V.S.Ill^{ma} in Parigi furon
anche quetati per ordine di quella Maestà Cristianissima, come le
havera inteso, che per cio non glie ne dico altro. Mando a V.S.
15 Ill^{ma} il detto libro come lei mi commanda, et se posso servirla
in altro la supplico di farmi gratia de su comandamenti, et gli
faccio humillissima riverenza. Di Roma il di 26 de febrero 1611.

Di V.S.Ill^{ma} et R^{ma}

Humillissimo S^{re}

20

Il Cardinale Bellarmino.

Gia havemo visto il libro tocsin chiamato, parto assai monstruo-
so et degno del furor Calvinistico.